Stefano Mai
Assessore Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca,
Acquacoltura, Parchi e Biodiversità, Sviluppo dell'Entroterra,
Escursionismo e Tempo Libero

Genova, 2 agosto 2019

Prot. IN/2019/228164
Fasc. 2019/G7.6.7/1

Agli Ambiti Territoriali di Caccia
ed ai Comprensori Alpini
della Liguria

Oggetto: Lotta biologica all'infestazione
del Cinipide del Castagno

Dalla primavera di quest'anno, in diverse zone dell'entroterra, sono stati segnalati sintomi di re-infestazione di cinipide del castagno, l'insetto di origine asiatica che ha cominciato a diffondersi nel nostro territorio dal 2007.

L'infestazione provoca il mancato o il ridotto sviluppo dei germogli dei castagni che, a primavera, a causa della presenza delle larve dell'insetto nei tessuti della pianta, si evolvono in vere e proprie "galle" danneggiando lo sviluppo della pianta stessa.

Fin dal 2008 l'Amministrazione Regionale ha avviato un progetto di lotta biologica, che ha portato all'introduzione e la diffusione di un parassitoide specifico (Torymus sinensis), al fine di "ristabilire" l'equilibrio biologico alterato dall'accidentale introduzione del fitofago esotico.

Certi che la lotta con l'antagonista naturale del cinipide del castagno fosse la via risolutiva, l'Amministrazione regionale ha indirizzato mezzi e risorse finanziare importanti per attuare questo metodo nel nostro territorio, e fa piacere ricordare che la stessa soluzione è stata seguita da tutte le regioni italiane raggiunte dall'insetto.

Inoltre, la lotta biologica al cinipide è stata portata avanti anche dai Comuni, dai Consorzi dei Funghi, dagli ATC e dai CA, i quali hanno investito risorse proprie nella stessa direzione della Regione.

REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1 – 16121 Genova | Tel. 010548 5822/5844 | Fax 010 5373817
Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali | www.regione.liguria.it

L'unione di tutti gli sforzi ha reso evidente già nel 2017 l'efficacia dell'intervento attuato che ha portato alla ripresa vegetativa e produttiva dei castagneti liguri.

Ciò che viene segnalato da diverse settimane è ritenuto dai tecnici "previsto", e gli stessi ci rassicurano che il ripresentarsi dei sintomi, con formazioni di galle, è dovuto a fluttuazioni dell'equilibrio biologico tra parassita (cinipide) e l'insetto parassitoide (Torymus sinensis).

Tale equilibrio è destinato a rientrare in un livello ottimale.

In questi anni la collaborazione con Università di Torino - Dipartimento di entomologia DISAFA, che ha sviluppato il protocollo di lotta biologica in Italia, non è venuta meno e, a tale proposito, i tecnici sottolineano quanto sia importante non rimuovere o bruciare le galle in quanto si rischia di uccidere anche l'insetto utile che sopprime il cinipide: infatti, tali galle possono già risultare significativamente parassitizzate. Il Cersaa, ossia l'azienda speciale della Camera di Commercio delle Riviere, ha analizzato decine di campioni di galle e ha riscontrato sul 100% di queste la presenza dell'antagonista.

Nonostante tutto, Regione Liguria proseguirà nella lotta al cinipide del castagno e auspica che tutti i soggetti pubblici e privati che hanno svolto un ruolo attivo continuino in questo senso.

A tale proposito si segnala che presumibilmente ad agosto aprirà la misura 8.3 del PSR che fra i costi ammissibili prevede le spese per investimenti funzionali al contrasto e al contenimento delle infestazioni di lepidotteri dell'imenottero galligeno (Dryocosmus kuriphilus) ivi compreso l'utilizzo di antagonisti naturali, nonché per gli interventi adeguati al contenimento della problematica.

I beneficiari di questa misura sono:

- *Silvicoltori, ossia le imprese operanti nel settore forestale, iscritte al registro delle imprese della CCIAA con codice ATECO attività principale che inizia con A02*
- *Altri soggetti privati proprietari, detentori o gestori di aree forestali*
- *Altri gestori del territorio*
- *Regione Liguria*
- *Enti pubblici e altri enti di diritto pubblico proprietari, detentori o gestori di aree forestali.*

L'intensità dell'aiuto sarà al 100% della spesa ammissibile.

Ho inteso inviare la presente anche a seguito delle ripetute segnalazioni, articoli giornalistici, dibattiti e preoccupazioni che si stanno riscontrando nei vari territori.

La Regione Liguria continuerà a seguire e controllare il fenomeno e personalmente colgo l'occasione per ringraziare tutti i soggetti pubblici e privati che con le loro segnalazioni hanno dimostrato senso civico e sensibilità nei confronti di un problema che in passato ha creato non pochi danni al patrimonio boschivo della Liguria.

Cordiali saluti

Stefano Mai

REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1 – 16121 Genova | Tel. 010548 5822/5844 | Fax 010 5373817
Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali | www.regione.liguria.it